



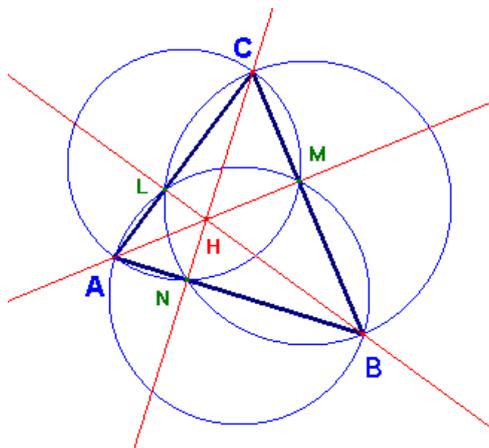
## **LICEO STATALE "T. L. CARO"**

Classico – Scientifico – Scienze Applicate – Linguistico  
Via Roma, 28 – 84087 - Sarno (SA)

# **CLASSE V SEZIONE A SCIENTIFICO**

*"La filosofia è scritta in questo grandissimo libro  
che continuamente ci sta aperto innanzi a gli occhi (io dico l'universo)  
, ma non si può intendere se prima non s'impara  
a intender la lingua, e conoscer i caratteri, né quali è scritto.  
Egli è scritto in lingua matematica..."*

Galileo Galilei - Il Saggiatore



# **DOCUMENTO 15 MAGGIO**

**PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Anno Scolastico 2018/2019**

## Composizione del consiglio di classe

|   |                              |                              |
|---|------------------------------|------------------------------|
| 1 | Prof.ssa Esposito Luisa      | Italiano e Latino            |
| 2 | Prof.ssa Pepe Anna           | Lingua e letteratura Inglese |
| 3 | Prof.ssa Panella Claudia     | Storia e Filosofia           |
| 4 | Prof. Albano Sarno Salvatore | Matematica e Fisica          |
| 5 | Prof.ssa Aliberti Rosa Maria | Scienze                      |
| 6 | Prof.ssa Saviano Anna Maria  | Disegno e Storia dell'arte   |
| 7 | Prof. Pepe Giovanni          | Educazione Fisica            |
| 8 | Prof.ssa Madeo Anna          | Religione                    |

## ELENCO DELLA CLASSE

- 1) ARTILLO SIMONE
- 2) BARTIROMO MARIO
- 3) BASILE LORENZO
- 4) BIFULCO FEDERICA
- 5) BREZZA ANTONIO
- 6) CATALDO FILOMENA
- 7) CAVA GIUDO
- 8) CELENTANO FLAVIA
- 9) CRESCENZO ILARIA
- 10) CRESCENZO RICCARDO
- 11) D'AMBROSI ANIELLO
- 12) ESPOSITO FRANCESCO
- 13) FASOLINO ILIANO
- 14) FERRARA ANNA
- 15) FIORINO FELICE MARIA
- 16) LIGUORI EMANUELE
- 17) MONTELEONE GIOVANNA
- 18) ODIERNA FILOMENA
- 19) PRISCO GIOVANNI
- 20) ROBUSTELLI GIANMARCO
- 21) SORRENTINO FEDERICA
- 22) SQUILLANTE LUIGI
- 23) SQUITIERI BENIAMINO
- 24) STELLARO ANNAPIA
- 25) VASTOLA GIORGIA
- 26) VASTOLA GIOVAN BATTISTA
- 27) ZUPPETTI ANTONIA FERNANDA

**DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL CONSIGLIO DI  
CLASSE DELLA V A  
a.s. 2018/19**

### **Composizione e breve storia della classe**

La classe 5 A è formata da 27 allievi di questi, ventisei insieme dal biennio e in terza si è aggiunto Fiorino Felice proveniente da altro istituto e trasferitosi per esigenze di famiglia. La maggior parte degli allievi proviene da Sarno mentre la restante parte da paesi limitrofi e collegati a Sarno mediante rete di trasporti pubblici. Il consiglio di classe nel triennio è sempre stato costituito dagli stessi docenti tranne che in terza per le discipline di Fisica e Filosofia. Al terzo anno si evidenziava nel gruppo classe, una motivazione, un metodo di studio e un profitto non omogenei. L'atteggiamento nei confronti dello studio risultava corretto e responsabile in alcuni casi e superficiale in altri. Il Consiglio di Classe individuava come elementi da migliorare l'utilizzo corretto dei linguaggi specifici delle varie discipline, la capacità organizzativa e la valorizzazione del momento della spiegazione. Nel passaggio in quarta, la buona parte degli studenti ha sviluppato interesse e motivazione allo studio con buoni risultati sia nella rielaborazione personale, sia nell'esposizione degli argomenti trattati. Per alcuni, invece, si sono rilevate difficoltà nell'organizzazione del lavoro domestico e nell'assimilazione dei contenuti. Molti allievi hanno partecipato con interesse alle attività didattiche integrative messe in atto dalla scuola. All'inizio del presente anno, il clima di lavoro è risultato complessivamente positivo, ma non sempre adeguato alle richieste. Alcuni studenti si sono distinti per l'attenzione costante, le capacità organizzative e di approfondimento e l'utilizzo adeguato dei diversi linguaggi disciplinari. Altri studenti si sono impegnati in modo più discontinuo, acquisendo una preparazione meno approfondita, ma di buon livello. Infine un ristretto gruppo di allievi ha mostrato difficoltà nella concentrazione in classe e nella capacità di sostenere un adeguato ritmo di lavoro, con conseguenze sul livello della preparazione, risultata più superficiale. Nel corso dell'anno, le condizioni sono migliorate, la maggior parte degli allievi si è impegnata e ha saputo cogliere le indicazioni di lavoro fornite dai docenti, mostrando maggiore collaborazione e utilizzando al meglio il tempo di lavoro in classe. Anche se in qualche caso permangono alcune difficoltà, dal punto di vista dell'apprendimento e della partecipazione, un buon numero di studenti mostra di possedere una preparazione scolastica di discreta qualità, altri si distinguono per una individuale capacità di approfondimento acquisita attraverso un lavoro costante negli anni e un'attitudine alla costruzione di confronti e collegamenti.

A conclusione del percorso liceale, gli insegnanti, pur giudicando diversi i livelli di preparazione, ritengono che tutti gli studenti abbiano saputo realizzare un personale processo di crescita formativa. Sul piano disciplinare, la classe sebbene vivace ha mostrato sempre un comportamento rispettoso e corretto. Le metodologie adottate hanno tenuto conto della specificità delle diverse discipline, ma hanno individuato come criterio comune un metodo fondato su un procedimento di tipo ipotetico-deduttivo, volto a stimolare negli allievi, il desiderio di domandare e la capacità di ricercare le possibili soluzioni in un processo sempre aperto e rettificabile.

La lezione frontale ha rappresentato l'approccio più comune e frequente a tutte le discipline, sia dell'area umanistica che scientifica; il libro di testo è stato affiancato dall'uso di materiale di supporto spesso in fotocopia per approfondire e chiarire specifici aspetti dei programmi risultati maggiormente impegnativi o per sviluppare tematiche sollecitate da discussioni, interventi, avvenimenti legati all'attualità.

## **Obiettivi**

A conclusione del Corso di studi effettuato e in particolare per effetto delle attività educativo-didattiche svolte nel corrente anno scolastico la classe ha raggiunto nel complesso i seguenti obiettivi, sebbene ciascun allievo sia pervenuto a livelli che variano secondo la preparazione di base, la partecipazione alle lezioni, l'impegno posto nello studio, l'esercizio delle facoltà intellettive.

### **Obiettivi generali**

Gli allievi sono stati avviati verso un sicuro processo di formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo.

### **Obiettivi educativi**

Maggiore senso di responsabilità. Consapevolezza del dovere come corrispettivo ineliminabile del diritto. Apprezzabile esercizio alla tolleranza, al confronto delle idee, allo sviluppo del senso della socialità e dello spirito di collaborazione, al lavoro di gruppo. Corretto ed articolato metodo di studio. Senso critico sufficiente ed un autonomo discernimento.

## **Obiettivi trasversali**

Tutti i docenti hanno orientato la loro attività didattica al raggiungimento degli obiettivi trasversali di seguito indicati: rafforzamento dell'identità personale, sociale e civile. Capacità di autocontrollo e autocritica. Consolidamento di un metodo di studio sistematico. Capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo. Sviluppo delle capacità espressive e terminologiche e utilizzo nelle varie discipline. Acquisizione di un atteggiamento "professionale" nei confronti dell'impegno di studio e di classe. Sviluppo di capacità decisionali che aiutino gli allievi ad assumere responsabilità e ad operare scelte consapevoli.

## **Contenuti**

Sono quelli indicati nei programmi finali redatti nell'ambito delle singole discipline e che sono allegati al presente documento insieme con le relazioni finali redatte dai singoli docenti ad illustrare gli obiettivi raggiunti e i contenuti oggetto di studio.

## **Strategie operative**

### **Metodi**

Rapporto docente-alunni relativo all'interazione in classe; lezioni frontali e partecipate; lezione stimolo; ricerche individuali; letture e interpretazione del testo.

### **Strumenti**

Libri di testo; fotocopie; sussidi audiovisivi; biblioteca; registratore audio; manuali specifici.

### **Modalità di verifica**

Numerose sono state le verifiche effettuate sia scritte (temi, traduzioni, comprensione di un testo in lingua straniera, relazioni, test, esercizi, prove strutturate e semistrutturate) che orali (letture critiche, discussioni, interrogazioni tradizionali, esercitazioni). Questi controlli, individuali e collettivi, sono stati valutati e quindi tradotti in voto mediante l'apposita griglia di indicatori di misurazione degli obiettivi prefissati, collegata al presente documento.

### **Tempi e modi**

Tutti i programmi sono stati svolti in maniera adeguata.

### **Criteri di valutazione**

Nella seduta iniziale dell'anno scolastico, in sede di programmazione, si sono stabiliti criteri e strumenti della misurazione e della valutazione del profitto e del comportamento degli alunni (vedi P.O.F.). I criteri docimologici sono stati elaborati e definiti secondo un'osservazione di una griglia di valori da considerare sia nelle prove scritte che nelle prove orali e pratiche, e tentando di omologarli quanto più possibile ai nuovi criteri ministeriali adottati in sede di esame finale (si allegano le Griglie di Valutazione).

Per quanto attiene alle iniziative di lezioni con coordinamento pluridisciplinare, non essendo stati previste nella programmazione iniziale dei singoli docenti e del Consiglio di classe, esse non sono state tenute, anche se i docenti non hanno mancato nel corso dell'anno di cercare, seppure in modo estemporaneo, la sintesi e il collegamento tra tematiche afferenti a più discipline.

### **Lavori per il colloquio orale**

Il Consiglio di classe, informato bene sul regolamento del colloquio del nuovo esame di Stato, la cui finalità è quella di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale di ogni studente, a più riprese e con appositi incontri, ha elaborato dei macro-argomenti da presentare alla Commissione d'esame, da cui partirà per scegliere e predisporre materiali vari (testi, documenti, esperienze, progetti, problemi etc.) per la conduzione del colloquio, volto a verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

### **MACRO-AREE**

**Comunicazione**

**Natura ed uomo**

**I mutamenti**

**Memoria e ricordo**

**La ricerca dell'infinito**

**Soldi ed economia**

**Scienza e società**

**Tempo**

## **ESPERIENZA PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento)**

La classe V A del Liceo Scientifico, per quanto riguarda l'esperienza PCTO (ex Alternanza Scuola-lavoro) ha svolto in terza e in quarta il progetto saperi e sapori ( allegato al presente documento)

Il quinto anno un progetto con la Croce Rossa Italiana (allegato al presente documento)

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Per quanto riguarda le attività svolte in attinenza con "Cittadinanza e Costituzione" la classe ha svolto in orario scolastico con la docente di Storia e la docente di potenziamento di diritto i seguenti argomenti:

- La genesi e la struttura della Costituzione
- I principi fondamentali
- Analisi dell'art. 10
- Lo ius soli

## **Attività extracurricolari**

La classe quest'anno ha svolto la visita di istruzione a Valencia dimostrando un soddisfacente interesse sia per le attività storico-culturali e sia per quelle scientifiche e un comportamento educato e maturo sul piano della correttezza e del rispetto delle regole. Durante la visita d'istruzione, sono stati visitati musei, centri storici, percorsi di interesse storico ed artistico.

Negli anni precedenti sono state effettuate uscite a Firenze in quarta e nel terzo anno la settimana sportiva a Policoro

**Progetto orientamento:** al fine di un proficuo inserimento degli studenti nel mondo degli studi universitari: i ragazzi hanno potuto visionare le offerte didattiche e formative presso gli stand organizzati dall'Università degli Studi di Salerno . Solo alcuni allievi interessati hanno partecipato a incontri con rappresentanti di altre università presso l' aula magna del classico.

**Progetto " Lauree Scientifiche"** preparazione ai test d' ingresso all'università.

**Incontri Scientifici:** Incontro con la dott.ssa Carmela De Vivo sul clima  
Incontro sulle nanotecnologie.

Tutta la classe ha seguito un corso di Storia tenuto dalla Prof.ssa Panella Claudia

**Incontro con l'autore:**

Bruna Bianco " lettere di Ungaretti"

Giuseppe Strianese " Mangiavamo pane e cinema"

Fortunato Cellino “ se vuoi vivere felice”

Incontro con il prof. Palmisciano per la presentazione del libro di Lorenzo Milani “ lettera ai cappellani militari- lettera ai giudici”

**Altre attività:** Diversi allievi hanno partecipato alle olimpiadi di matematica, fisica, italiano e chimica. La partecipazione All’Unistem Day e a gare di matematica come il premio Caianiello e la coppa Gauss.

## RELAZIONE FINALE

### CLASSE V A

DOCENTE : ESPOSITO LUISA

DISCIPLINA: ITALIANO

A.S. 2018/2019

- **Analisi dei livelli di partenza ed evoluzione della classe**

La classe V A è composta da 27 alunni e si presenta come un gruppo-classe coeso e inclusivo sul piano delle relazioni interpersonali; sul piano della preparazione, la scolaresca è eterogenea per la presenza di tre fasce, prevalentemente di livello medio e medio-alto, rispetto alle quali svolge funzione di traino un gruppo di allievi dalla preparazione di livello ottimo/eccellente. Nell'arco di tutto il triennio gli alunni, sempre corretti nella condotta, hanno lavorato con impegno pressoché costante e affinando il metodo di studio. All'inizio dell'ultimo anno scolastico, la classe ha confermato il profilo delineatosi negli anni precedenti e ha progressivamente profuso un impegno crescente. Tuttavia va evidenziato che per un gruppo esiguo di allievi la preparazione risulta limitata solo ai temi essenziali: qualche alunno evidenzia ancora di applicarsi allo studio domestico con discontinuità o di intensificare l'impegno solo in prossimità delle verifiche; altri denotano qualche difficoltà espositiva sia nella produzione scritta sia in quella orale, bilanciata comunque da impegno e buona volontà nell'applicazione allo studio; per il resto, la maggioranza degli allievi ha dimostrato di essere in possesso di un metodo di studio efficace, che, per gli alunni della fascia più alta, si affianca anche alla capacità di analisi, sintesi e, soprattutto, di rielaborazione personale dei dati informativi.

Pertanto, la classe presenta una preparazione di base ascrivibile in prevalenza alle fasce media e medio-alta e, per un gruppo esiguo, alta.

- **Metodologia e strumenti**

Come da programmazione dipartimentale, lo studio della letteratura è stato condotto attraverso percorsi modulari, miranti ad accostare gli alunni ad autori, opere e generi della vicenda letteraria italiana della fine dell'Ottocento e del Novecento, pur tenendo sempre presenti gli autori e i quadri di riferimento storico-letterari, per conferire unità ai vari discorsi tematici e a quelli relativi ai generi; per gli autori più significativi, inoltre, sono state fornite delle indicazioni volte ad illustrare la permanenza o il mutamento di temi e forme nella tradizione letteraria e l'evoluzione del genere nel tempo. Inoltre, le attività sono state finalizzate anche alla creazione di un **laboratorio di classe**, in cui dalla decodifica e dall'analisi del testo (anche non letterario) si passasse alla costruzione di elaborati conformi alle tipologie testuali previste dal nuovo Esame di Stato. Sono state privilegiate la **lettura e l'analisi del testo** per avvicinare gli allievi ai testi e per individuarne simmetrie e/o opposizioni. Alla **lezione frontale**, propria dei momenti introduttivi e di raccordo tra

le varie unità didattiche, sono state fornite agli alunni: **mappe concettuali**; **schede focus**, per gli approfondimenti; **schede operative** per l'analisi testuale.

- **Verifiche e valutazione**

Le prove sono state strutturate nel seguente modo:

- per le **verifiche orali**, non meno di due per ogni Trimestre: interrogazione impostata per tutti gli studenti secondo un modello omogeneo quanto a numero e tipi di domande; eventualmente, test di conoscenza, del tipo: a scelta multipla, risposta aperta;
- per le **verifiche scritte**, due per ogni Trimestre: elaborate il più possibile secondo le tipologie previste dal nuovo Esame di Stato, anche inerenti ai moduli svolti.

La **valutazione** ha tenuto conto, per l'attribuzione del voto, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione al lavoro scolastico, della capacità di organizzare lo studio, dei risultati delle verifiche .

- **Svolgimento del programma; grado d'istruzione e profitto**

I percorsi proposti hanno avuto svolgimento abbastanza regolare, malgrado alcune interruzioni per allerta meteo e attività varie. Pertanto, la scolaresca si presenta con il seguente profilo:

- un primo gruppo di alunni ha seguito le lezioni con interesse ordinario, talvolta alterno, riuscendo a conseguire una preparazione mediamente discreta;
- un secondo gruppo di alunni è entrato in possesso di una preparazione buona, avendo maturato il possesso di un metodo di studio sicuramente responsabile;
- un ultimo gruppo si è distinto per la serietà e l'assiduità dell'impegno, per la maturità del metodo di apprendimento, per il possesso sicuro e critico dei contenuti, sostenuto da significative capacità logico-intuitive.

Sarno

L'INSEGNANTE

**RELAZIONE FINALE****CLASSE VA**DOCENTE : *ESPOSITO LUISA*DISCIPLINA: *LATINO*A.S. *2018/2019*

- **Profilo della classe**

Per quanto riguarda il Latino la classe si è rilevata, fin dall'inizio del secondo biennio, come un gruppo piuttosto omogeneo per la preparazione di partenza, di livello prevalentemente medio e alto. Le indagini condotte nella fase di avvio dell'anno scolastico hanno confermato il profilo della scolaresca delineatosi già negli anni precedenti, per cui è stato possibile ancora proseguire lo studio della disciplina attraverso l'analisi dei classici in lingua originale e in traduzione italiana supportato dalla loro contestualizzazione.

- **Metodologia e strumenti**

Come da programmazione dipartimentale, lo studio della letteratura è stato condotto attraverso percorsi modulari, finalizzati ad accostare gli alunni ad autori, opere e generi della vicenda letteraria latina dell'età imperiale. La riflessione sulla letteratura e sulla civiltà latine ha trovato il momento fondante nell'analisi dei testi, sia in lingua sia in traduzione. Oltre alla lezione frontale, la didattica si è avvalsa di: schede focus, schede operative.

- **Verifiche e valutazione.**

Le prove di verifica sono state scritte ed orali, non meno di due prove scritte e due prove orali per ogni trimestre. Per le verifiche orali sono state utilizzate domande circoscritte o colloqui più ampi. Le prove scritte, si sono basate prevalentemente sullo svolgimento di TEST con domande a risposta aperta, multipla e stralci di traduzione che facevano riferimento a brani di classico precedentemente studiati.

La struttura di tali prove ha consentito agli allievi di mantenere un certo esercizio di traduzione e, nel contempo, di verificare le conoscenze e le competenze letterarie.

Anche nei colloqui e nelle interrogazioni è stato accertato il livello di apprendimento degli alunni. Le verifiche sono state effettuate periodicamente per valutare: a) il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; b) controllare il possesso dei contenuti; c) misurare le effettive competenze dell'allievo; d) verificare l'impegno dell'allievo.

- **Svolgimento del programma; grado d'istruzione e profitto**

I percorsi proposti hanno avuto svolgimento abbastanza regolare. Pertanto la scolaresca si presenta con il seguente profilo:

- quanto ad un primo gruppo di alunni che ha seguito le lezioni con interesse ordinario (per alcuni intermittente), la preparazione può dirsi complessivamente sufficiente anche se limitata agli argomenti principali;
- quanto ad un secondo gruppo di alunni, finalità ed obiettivi si possono considerare raggiunti in modo soddisfacente; tali allievi hanno maturato una preparazione che consente loro di contestualizzare opportunamente il testo in lingua;
- quanto ad un terzo gruppo di allievi, finalità ed obiettivi si possono considerare raggiunti in modo pienamente soddisfacente; tali alunni hanno maturato una preparazione approfondita, sanno contestualizzare con padronanza i dati storico-letterari, denotando il possesso di capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica e personale dei contenuti.

Sarno

L'INSEGNANTE

## RELAZIONE FINALE

|                |                  |            |                |
|----------------|------------------|------------|----------------|
| DISCIPLINA     | DOCENTE          | CLASSE     | AS             |
| <b>INGLESE</b> | <b>PEPE ANNA</b> | <b>VAS</b> | <b>2018/19</b> |

Classe composta da 27 alunni, di cui 11 donne e 16 uomini, contraddistinta da un'atmosfera di buon affiatamento e amicizia. Il lavoro in classe è stato piacevole dal punto di vista delle relazioni, sia tra alunni che tra alunni ed insegnante.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese si evidenzia disomogeneità tra alunni di livello A2+/B1 e alunni di Livello B2+.

La programmazione dei percorsi letterari, a completamento del programma svolto negli anni precedenti, ha riguardato il XIX secolo, con l'epoca Vittoriana, e il XX secolo, fino alla Seconda Guerra Mondiale, con il romanzo distopico e il teatro dell'assurdo.

La classe ha avuto nella seconda parte dell'anno scolastico un andamento un pò altalenante nel seguire le lezioni a causa di varie interruzioni dovute ai vari impegni di attività nelle quali sono stati coinvolti, alla gita scolastica e alla lunga pausa pasquale.

Sono state fatte due verifiche formali per trimestre scansionate in base alle Specifications del libro di testo in adozione, *Performer Culture & Literature* vol. 2 e 3, Zanichelli.

Nel complesso il rendimento della classe è stato soddisfacente. I prevalenti fattori di successo nell'apprendimento sono stati la qualità del metodo di studio, la motivazione allo studio, l'interesse per la materia, l'attenzione e la partecipazione al lavoro di classe. In alcuni casi sul rendimento oltre all'eterogeneità dei livelli di conoscenza della lingua, ha influito negativamente l'incidenza di problemi quali difetti del metodo di studio e scarsa applicazione.

Grande impatto ha comunque avuto il dialogo continuo e costruttivo che si è sempre cercato di mantenere in classe.

Il numero di ore del curriculum disciplinare è stato inferiore a quello previsto, a causa di concomitanza con eventi organizzativi vari, quali partecipazioni ad incontri e conferenze, concorsi e festività coincidenti.

Sarno, 14/05/2019

IL DOCENTE  
Anna Pepe

**RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA****classe V sez. A****Prof.ssa PANELLA CLAUDIA****A.S. 2018/2019**

La classe è formata da ventisette alunni tutti regolarmente frequentanti e provenienti dalla classe IVA dello scorso. Gli alunni sono sempre stati quasi sempre motivati all'apprendimento e capaci di rapportarsi in modo corretto ed educato con l'insegnante. Sono dotati per lo più di discrete capacità logico-intuitive e mi sono stati affidati per l'insegnamento della filosofia lo scorso anno.

L'insegnamento della Filosofia ha mirato soprattutto a sviluppare negli allievi il senso etico, le capacità di analisi, di sintesi, di critica, di collegamento, al fine di promuoverne l'autonomia sia di fronte ai vari problemi conoscitivi ed esistenziali sia nel più contingente apprendimento delle varie discipline scolastiche.

L'insegnamento di tale materia, dunque, ha avuto come fine quello di far acquisire competenze di lettura, interpretazione di testi originali con analisi critica, storica e culturale; capacità di esposizione, di ragionamento, di dialettica, di comprensione ed analisi dei diversi problemi filosofici. Come obiettivi minimi, gli alunni devono conoscere i caratteri salienti della storia della filosofia e dei vari filosofi studiati; devono essere in grado di esporre gli argomenti con organicità e chiarezza; devono comprendere la tematica di un testo filosofico. Come obiettivi massimi, gli alunni devono saper discutere le varie problematiche filosofiche, conoscere e i filosofi in modo approfondito ed essere inoltre capaci di contestualizzare uno scritto a vari livelli e discuterlo in modo personale.

La classe ha vissuto nella fase centrale dell'anno un certo calo dell'interesse e della motivazione, ma al rientro delle vacanze pasquali i più avevano ritrovato la giusta dimensione scolastica. Solo pochi alunni sono rimasti un pò più ai margini dell'attività didattica, mostrando incostante interesse per le lezioni e scarsa partecipazione al dialogo in classe.

I risultati raggiunti sono pienamente sufficienti per la maggioranza di ragazzi: quasi la totalità della classe conosce il programma svolto. In particolare le mete didattiche raggiunte sono quelle di avere imparato a comprendere i vari problemi, a discuterli, a metterli in relazione tra loro, a interpretarne l'attualità, a saper cogliere il messaggio nei testi originali, a sviluppare capacità critiche e interpretative e a conoscere i principali filosofi e le tappe della storia della filosofia.

Tutti gli argomenti programmati ad inizio anno sono stati svolti:

- Hegel
- La sinistra hegeliana: rapporto filosofia-religione a partire da Feuerbach
- Marx: il materialismo storico-dialettico e gli sviluppi nel '900 (Gramsci)
- Le reazioni all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard
- Le caratterizzazioni del Positivismo: rapporto scienza e filosofia. Comte e Darwin
- Il caso Nietzsche
- La rivoluzione psicoanalitica
- Esistenzialismo: Heidegger, Arendt
- Spiritualismo: Bergson
- La filosofia del linguaggio: Wittgenstein
- Lo storicismo: Max Weber
- Gadamer ed il Circolo dell'Ermeneutica
- La Fenomenologia: Husserl
- Il Circolo di Vienna
- La scuola di Francoforte: Il problema uomo-scienza-tecnica: Marcuse

- L'Epistemologia: Popper

La maggior parte degli alunni ha confermato discrete capacità di apprendimento, logiche e di assimilazione.

Il principale strumento didattico è stato il libro di testo REALE GIOVANNI I GRANDI FILOSOFI LA SCUOLA ED. utilizzato in ogni sua sezione.

Le lezioni vedevano ogni giorno la spiegazione di unità didattiche ed il coinvolgimento degli alunni nel dibattito; la partecipazione alle lezioni avveniva anche dopo l'assegnazione di compiti di ricerca, su tematiche studiate. Particolare interesse per la disciplina è stato mostrato dall'alunno Fiorino Felice, il quale ha ripetutamente svolto lavori di ricerca e letture di approfondimento personali sia in relazione ad argomenti studiati sia ad argomenti non trattati in classe. Gli studenti sono stati quasi quotidianamente chiamati a rispondere, conferire, discutere sugli argomenti trattati, per imparare a esprimersi sia in modo sintetico sia più ampiamente e organicamente. Gradualmente sono stati abituati sia all'approfondimento delle tematiche culturali, letterarie, sociali, politiche, religiose, morali, artistiche, sia all'analisi testuale, sempre rapportando il passato al presente e guardando agli argomenti di studio non come a un mondo imbalsamato, ma a un mondo vivo, che è al centro e alla base della vita odierna.

La classe è stata impegnata a confrontarsi con prove scritte semistrutturate per la valutazione del profitto.

Il docente

**RELAZIONE FINALE DI STORIA****classe V sez. A****Prof.ssa PANELLA CLAUDIA****A.S. 2018/2019**

La classe è formata da ventisette alunni tutti regolarmente frequentanti e provenienti dalla classe IVA dello scorso. Gli alunni sono sempre stati per lo più motivati all'apprendimento e capaci di rapportarsi in modo corretto ed educato con l'insegnante. Sono dotati nella media di buone capacità logico-intuitive e mi sono stati affidati per l'insegnamento della storia tre anni fa.

L'insegnamento della Storia e dell'Ed. Civica ha mirato a rafforzare e/o implementare nel corso del triennio la coscienza civile, sociale e comunitaria, attraverso lo studio degli argomenti programmati ad inizio anno. Pertanto si è insistito sull'insegnamento di principi etici di comportamento, quali:

- Rispettare le persone che lavorano e frequentano la scuola
- Seguire con attenzione le lezioni, intervenire in modo pertinente ed impegnarsi nello studio e nei compiti con regolarità
- Collaborare con gli altri, accettando critiche ed opinioni altrui ed ammettendo i propri errori
- Usare un abbigliamento, un comportamento ed un linguaggio adeguati all'ambiente e rispettoso di docenti, compagni, personale della scuola
- Segnalare eventuali disservizi, situazioni critiche, fenomeni di vandalismo o bullismo
- Collaborare con i rappresentanti di classe per il buon funzionamento dell'attività di classe
- Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia e alla propria e altrui sicurezza
- Collaborare con la scuola per tenere l'ambiente pulito e ordinato
- Riferire alla famiglia i risultati delle verifiche ed ogni tipo di comunicazione della scuola.

L'insegnamento di tale materia, dunque, ha avuto come fine quello di guidare gli alunni a saper organizzare e gestire il proprio apprendimento, utilizzare un proprio metodo di studio, elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione. Si è, inoltre, mirato a far acquisire competenze di lettura, di interpretazione dei fatti storici e di analisi critica degli stessi; capacità di esposizione, di ragionamento, di dialettica. Come obiettivi minimi, gli alunni devono conoscere gli avvenimenti salienti della storia italiana ed internazionale del 1900; devono essere in grado di esporre gli argomenti con organicità e chiarezza; devono comprendere i rapporti di causa-effetto che regolano i fatti storici. Come obiettivi massimi, gli alunni devono conoscere approfonditamente le dinamiche storiche complesse del 1900, sia relativi all'Italia che all'Europa ed al mondo intero, saper discutere in modo critico e personale, collegare e analizzare in modo personale gli avvenimenti.

La classe rispetto ai due anni precedenti del triennio ha vissuto nella fase centrale dell'anno un certo calo dell'interesse e della motivazione, ma dopo le vacanze pasquali i più avevano ritrovato la giusta dimensione scolastica. Tuttavia un gruppetto di tre o quattro alunni è rimasto ai margini dell'attività didattica, mostrando minore interesse per le lezioni e poca partecipazione al dialogo in classe.

I risultati raggiunti sono pienamente sufficienti per la maggioranza di ragazzi: quasi la totalità della classe conosce il programma svolto. In particolare le mete didattiche raggiunte sono quelle di avere imparato a comprendere i vari problemi, a discuterli, a metterli in relazione tra loro, a interpretarne l'attualità, a saper cogliere il messaggio nei testi originali, a sviluppare capacità critiche e interpretative e a conoscere gli accadimenti fondamentali del XX secolo. Tutti gli argomenti programmati ad inizio anno sono stati svolti:

- Tra '800 e '900: la crisi italiana e i problemi di fine secolo
- Le tensioni internazionali e la prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa

- Stalinismo e terza internazionale
- Tra le due guerre: tentativi di controllo della crisi
- Fascismo e Nazismo
- Crisi del '29 e New Deal
- La guerra civile spagnola Lo storicismo: Max Weber
- La seconda guerra mondiale
- La grande alleanza e la Resistenza in Europa
- La caduta del fascismo e la guerra di liberazione in Italia
- La nascita dell'ONU
- Bipolarismo e guerra fredda
- L'integrazione europea
- Storia della Repubblica italiana
- L'Italia e le organizzazioni internazionali
- Storia della Repubblica italiana dal 1945 agli anni '80
- Dalla CECA all'UE: il lungo percorso dell'Unione Europea
- La fine del colonialismo e la nascita di nuove potenze nella scena mondiale: Sud America, Cina, India
- L'Italia dagli anni '80 al 2000
- I grandi problemi internazionali: La Questione Arabo-Palestinese

In particolare modo con un gruppo di alunni, sia durante lo scorso anno che durante questo in corso utilizzando la sesta ora del giovedì di potenziamento a partire dal mese di ottobre fino alla fine del mese di aprile, abbiamo approfondito le problematiche storiche riguardanti il Medio Oriente dagli anni '20 ad oggi e la storia italiana dal 1960 al 1992. Tutti gli alunni hanno frequentato assiduamente il corso fatta eccezione per Artillo Simone, Cava Guido, Odierna Filomena,

Sorrentino Federica, Vastola Giovan Battista e Zuppetti Antonia Fernanda. Hanno frequentato in modo saltuario invece Bifulco Federica, Liguori Emanuele, Robustelli Gianmarco e Squillante Luigi.

Il principale strumento didattico è stato il libro di testo DE LUNA MERIGGI IL SEGNO DELLA STORIA 3 PARAVIA utilizzato in ogni sua sezione.

Le lezioni vedevano ogni giorno la spiegazione di unità didattiche ed il coinvolgimento degli alunni nel dibattito; la partecipazione alle lezioni avveniva anche dopo l'assegnazione di compiti di ricerca, su tematiche studiate. In particolare gli alunni Fiorino Felice, Esposito Francesco e D'Ambrosi Aniello hanno mostrato particolare interesse per lo studio della disciplina ed hanno svolto più volte nel corso dell'anno lavori di ricerca. Gli studenti sono stati quasi quotidianamente chiamati a rispondere, conferire, discutere sugli argomenti trattati, per imparare a esprimersi sia in modo sintetico sia più ampiamente e organicamente. Gradualmente sono stati abituati sia all'approfondimento delle tematiche culturali, letterarie, sociali, politiche, religiose, morali, artistiche, sia all'analisi testuale, sempre rapportando il passato al presente e guardando agli argomenti di studio non come a un mondo imbalsamato, ma a un mondo vivo, che è al centro e alla base della vita odierna.

La classe è stata impegnata a confrontarsi con prove scritte di tipo semistrutturato per la valutazione del profitto.

Sarno

Il docente

## RELAZIONE FINALE

CLASSE QUINTA SEZ. A a.s. 2017/18

Materia: Matematica e Fisica

Docente : Albano Sarno Salvatore

La classe mi è stata assegnata nel triennio per l'insegnamento della matematica e in quarta per la fisica. Durante il biennio alcuni argomenti inerenti la geometria euclidea non sono stati svolti questo ha rallentato un poco lo svolgimento del programma di terza. L'impegno dei ragazzi, anche se non sempre costante e robusto, ha permesso in questi tre anni di poter svolgere gli argomenti mancanti e quelli previsti. Per quanto riguarda il profitto alcuni allievi necessitavano di procedimenti ripetitivi e di esercizi continui per cogliere nuovi concetti logico-matematici, altri invece pur cogliendo con facilità i concetti introdotti, non sono sempre in grado di applicarli in modo corretto per la mancanza di studio a casa. La restante parte della classe, costituita da un buon numero di studenti, si mostra volenterosa e si impegna con diligente e costante volontà col proposito di migliorare la sua preparazione e giungere alla piena comprensione dei vari contenuti. Si distinguono alcuni allievi sia per le capacità che per il costante impegno. Nel complesso il livello è da considerare più che sufficiente.

### Metodo di lavoro

Si è inteso seguire una metodologia di tipo deduttiva, questo ha reso più semplice ed accettabile la conseguente sistemazione razionale degli argomenti.

Detta metodologia si è articolata nelle seguenti fasi:

- accertamento e consolidamento dei prerequisiti all' inizio di ogni U.D.
  - presentazione degli obiettivi di ogni U.D.
  - presentazione dell'argomento mediante lezione frontale
  - sistemazione teorica degli argomenti finalizzata alla puntualizzazione di concetti
  - verifiche intermedie mediante esercitazioni sia in classe che a casa, colloqui
  - verifiche finali mediante test e compiti in classe
  - impiego delle conoscenze acquisite in contesti diversi
- Strumenti di valutazione
- colloqui orali
  - dialogo con la classe
  - prove scritte

Il dialogo ha permesso un immediato controllo sulla qualità e quantità di nozioni percepite e contemporaneamente ha reso gli studenti protagonisti.

Criteri di valutazione:

Nella valutazione delle prove di verifica si è tenuto conto delle:

- capacità di comprendere e analizzare il testo proposto
- conoscenze acquisite sull'argomento proposto
- capacità di individuare connessioni e relazioni

- capacità di deduzione e rielaborazione personale
- capacità di esporre in un linguaggio corretto

Sarno

L' insegnante



Liceo Statale “Tito Lucrezio Caro”  
Via Roma 28 - 84087 Sarno (Salerno) - Italia

## RELAZIONE FINALE

### SULLO SVOLGIMENTO DELL’INSEGNAMENTO DI SCIENZE NATURALI nella Classe Quinta Sez. A Liceo Scientifico Tradizionale A.S. 2018/2019 Docente Prof. Aliberti Rosa

La classe risulta essere ben scolarizzata, presentando situazioni e contesti comportamentali che consentono un sereno svolgimento dell’azione didattica.

Durante l’intero anno scolastico si è riusciti a creare un adeguato clima di apprendimento scolastico che, facendo leva sulle potenzialità individuali, ha concorso a sviluppare le capacità di attenzione negli allievi e le loro competenze, anche sul piano dell’elaborazione espositiva

Nel corso dell’anno l’insegnamento delle Scienze Naturali si è proposto di far acquisire:

- la consapevolezza dell’importanza che le conoscenze scientifiche disciplinari rivestono per la comprensione della realtà che ci circonda;
- la consapevolezza di come lo sviluppo delle scienze chimiche e biologiche abbiano influito nei cambiamenti della società in relazione anche al progresso tecnologico;
- lo sviluppo della capacità di discriminare, nell’ambito della informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;
- la consapevolezza che il funzionamento dei sistemi viventi è sempre interrelato all’ambiente e che le modificazioni ambientali influenzano la biodiversità;
- lo sviluppo della capacità di descrivere un fenomeno chimico (trasformazione della materia) essendo in grado anche di far ricorso al linguaggio simbolico disciplinare (formule ed equazioni chimiche);
- lo sviluppo della capacità di differenziare le principali categorie di composti chimici organici in base anche allo studio dei gruppi funzionali.

Gli **obiettivi cognitivi disciplinari**, in termini di competenze, capacità, conoscenze ,sono stati orientati al raggiungimento dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP).

Nello specifico lo studio della disciplina si è proposto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscenze generali delle discipline oggetto di studio;
- Capacità di osservazione, descrizione, comparazione, classificazione di oggetti e fenomeni naturali;
- Comprensione del lessico scientifico (biologico, chimico-organico, biochimico, geologico di base);
- Capacità di distinguere causa ed effetto;
- Capacità di sintetizzare ed esporre correttamente un argomento di interesse scientifico (reperibile su libri, riviste, ecc.) cogliendone gli elementi fondamentali;
- Capacità di comprendere un grafico ed abilità nello stilare un grafico e nel disegnare correttamente un'illustrazione di carattere scientifico;
- Abilità nel trovare e comprendere anche in ambito extrascolastico (web, televisione, libri, giornali, etc.) gli argomenti esposti e capacità di discernimento della veridicità dei contenuti;
- Conoscenza delle problematiche ambientali e delle tematiche legate al rapporto scienza e società in riferimento anche alle recenti frontiere delle applicazioni biotecnologiche;
- Abilità nello spiegare le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi e dei loro derivati e nel riconoscere gli isomeri di posizione e geometrici e le principali categorie di composti alifatici;
- Abilità nel riconoscere i composti aromatici e saper definire il concetto di aromaticità e le sue implicazioni sulla reattività dei composti aromatici;
- Conoscenza dei meccanismi delle principali reazioni degli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici;
- Abilità nel rappresentare le formula di struttura applicando le regole della nomenclatura IUPAC e saper riconoscere i gruppi funzionali e le diverse classi di composti organici;
- Capacità nel riconoscere le principali biomolecole e comprensione della relazione esistente tra la struttura delle biomolecole (gruppi funzionali presenti, polarità, idrofilicità e lipofilicità) e le loro proprietà e funzioni;
- Comprensione del bilancio energetico delle reazioni metaboliche e del trasporto biologico associato alla sintesi o al consumo di ATP.
- Conoscenza delle tappe storiche della genetica molecolare che hanno consentito lo sviluppo della Tecnologia del DNA ricombinante;
- Conoscenza delle principali tecnologie dell'ingegneria genetica e delle recenti applicazioni biotecnologiche nei diversi settori produttivi, in campo sanitario ed ambientale;

- Capacità di valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle biotecnologie ed essere in grado di porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico/tecnologico del presente e dell'immediato futuro.
- Conoscenza dei modelli della tettonica globale

Per meglio conseguire l'obiettivo disciplinare "Conoscenza delle problematiche ambientali" gli alunni, mediante letture specializzate cartacee e ricercate sul web, hanno approfondito sia il danno proveniente dal **cattivo uso della plastica e della microplastica** ma anche la tematica sui cambiamenti climatici. A tal proposito la scolaresca ha incontrato la ricercatrice Dr De Vivo Carmela, dottoranda in "Fenomeni e Rischi Ambientali" Università Parthenope di Napoli, che ha approfondito il tema "**Cambiamenti climatici globali e possibili impatti**". Un altro aspetto della problematica ambientale è stato rappresentato dall'approfondimento del combustibile "**Biodiesel**". Ulteriori ampliamenti hanno riguardato le tematiche legate al rapporto Scienza e Società, riservando una corsia privilegiata alla **Ricerca e alle recenti frontiere delle applicazioni biotecnologiche**. Nel corso del triennio, infatti, diversi discenti hanno partecipato a manifestazioni come "**Unistem**" evento in cui gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi sui temi della conoscenza e dell'innovazione a partire dalla ricerca sulle cellule staminali, "**Meet-metonight, faccia a faccia con la ricerca**" che ha avuto lo scopo di spiegare quanto le piccole diversità del nostro genoma influiscono sulla risposta dell'organismo a stimoli ambientali come alimentazione, farmaci, ect. Più volte durante l'anno scolastico gli stessi alunni hanno chiesto di approfondire le notizie lanciate sui giornali, riguardanti l'applicazione di nuove biotecnologie, come **l'editing genomico**, finalizzate alla cura di malattie genetiche (**Epidermiolisi bollosa**)

In relazione alle **competenze disciplinari specifiche maturate**, la classe presenta un gruppo di allievi che ha conseguito risultati eccellenti, altri si sono attestati su posizione ottimali, buone o discrete, mentre un ulteriore piccolo gruppo ha maturato risultati globalmente sufficienti.

Alcuni alunni, i più motivati, sin dal III anno, hanno partecipato in modo onorevole a gare regionali e nazionali quali le **Olimpiadi della Biologia, le Olimpiadi della Chimica** e un concorso di Biologia molecolare "**Una settimana da ricercatore**", attività prevista nell'ambito di **Cus Mi Bio**.

In particolare l'alunno Fiorino ha partecipato al concorso di Scienze Naturali dove si è sia classificato al II posto nella graduatoria regionale e nella prima decina di quella nazionale; inoltre sempre l'alunno Fiorino per ben due anni consecutivi si è posizionato ai primi posti della graduatoria dell'Università Federico II di Napoli del concorso "Una settimana da ricercatore" che

gli è valsa la partecipazione ad uno stage estivo presso i laboratori del dipartimento di Biologia/Biotecnologia di Monte S. Angelo (Napoli)

Nel triennio, un folto gruppo-classe ha partecipato alle attività previste dal PLS del dipartimento di Chimica di Fisciano e dal dipartimento di Biologia/Biotecnologia dell'Università Federico II di Napoli

La **metodologia didattica** attuata ha fatto ricorso alla lezione frontale, alla discussione di problematiche, a specifiche letture tematiche, alle tecnologie audiovisive, alla realizzazione pratica di alcune esercitazioni sperimentali. Il docente con la massima semplicità espositiva, ha garantito la maggior chiarezza possibile anche dei concetti più difficili, pur mantenendo sempre una rigorosa terminologia scientifica, e si è preoccupato di stimolare, approfondire ed ampliare i vari argomenti, trattati in momenti successivi, nel rispetto della dinamica intrinseca alla materia stessa.

Tra gli strumenti di lavoro scolastico, i **libri di testo** (Valitutti et al., Dal Carbonio agli OGM Plu. Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie, ed. Zanichelli E.; Lupia Palmieri E., Parotto M., Il globo terrestre e la sua evoluzione, Ed. Zanichelli) hanno costituito il costante riferimento per gli alunni; tuttavia, non è mancata la consultazione di alcune riviste scientifiche ("Le Scienze", etc.) e di altre fonti.

La **valutazione** globale dei singoli alunni si è basata sui seguenti indicatori: il livello di conoscenza iniziale ed il livello di conoscenza raggiunto; la partecipazione e l'impegno profuso durante le lezioni; l'interesse per la materia; il raggiungimento degli obiettivi trasversali e più propriamente disciplinari; l'iter formativo dello studente. I metodi di verifica e di valutazione si sono estrinsecati in interrogazioni circostanziate a buone parti del programma, in "domande verifica da posto" e in alcune esercitazioni (test, questionari, ecc.).

Nella classe, dal punto di vista del **profitto disciplinare**, se da un lato si distinguono alunni che si sono impegnati seriamente ed hanno raggiunto livelli di competenza eccellenti, ottimali, buoni e discreti, dall'altro si evidenziano situazioni per le quali l'impegno mostrato verso il conseguimento delle mete cognitive e delle competenze disciplinari, pur risultando alquanto incostante in alcuni periodi dell'anno, ha consentito il raggiungimento di risultati globalmente sufficienti.

Lo **sviluppo dei contenuti disciplinari**, correlato inizialmente al livello di partenza della classe, si è svolto regolarmente e secondo quanto previsto nella Programmazione iniziale. L'esatta indicazione delle tematiche disciplinari viene riportata nell'allegato Programma.

Sarno

Il Docente  
*Prof. Rosa Aliberti*

Disciplina: **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**  
**Prof. ssa Anna Maria Saviano**

Classe: **VA**

### ANNO SCOLASTICO 2018-2019

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. A è composta da 27 alunni, 16 maschi e 11 femmine. Dall'esame delle attività svolte durante l'anno, condotte attraverso dialoghi, discussioni e applicazioni pratiche, si è evidenziata una situazione eterogenea per quanto riguarda il profitto: un discreto gruppo ha conseguito eccellenti risultati, partecipando con continuità; gran parte della classe ha raggiunto una preparazione adeguata e solo pochi elementi si sono attestati alla sufficienza a causa del poco interesse per la materia ed allo scarso impegno scolastico. Per quanto riguarda il comportamento, invece, la classe si è dimostrata nel complesso corretta e disciplinata, nonostante uno studio domestico e una partecipazione non sempre costanti. Lo svolgimento del programma è stato regolare e serrato, condotto in modo da guidare gli studenti alla comprensione degli argomenti affrontati, di crescente complessità.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

#### **Conoscenze**

- Conoscenza e uso corretto della terminologia inerente gli argomenti trattati.
- Conoscenza dei sistemi di rappresentazione delle ombre in proiezione ortogonale, assonometria e prospettiva.
- Conoscenza dei caratteri generali e specifici delle correnti artistiche, delle opere e degli artisti più significativi del periodo artistico compreso tra la fine del XVI e gli inizi del XX sec.
- Conoscenza degli aspetti specifici e delle relazioni storiche, sociali, culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte.
- Conoscenza dei nessi esistenti tra espressioni artistiche di aree culturali diverse enucleando analogie e differenze.
- Conoscenza delle relazioni esistenti con altri ambiti disciplinari evidenziando come nell'opera d'arte possano confluire aspetti diversi della cultura.

#### **Competenze**

- Progettare secondo criteri metodologici stabiliti individuando le proprietà strutturali di una forma e utilizzandola in un autonomo processo ideativo.
- Comprendere e valutare una varietà di opere d'arte.
- Autonomia nella metodologia di lavoro.
- Rielaborazione logica e problematica dei contenuti e capacità di formulare giudizi critici.

#### **Capacità:**

- Capacità di utilizzare una terminologia specifica.

- Capacità di esporre gli argomenti di studio analizzando i procedimenti costruttivi (materiali, tecniche operative, uso dei segni e dei linguaggi) per fornire le conoscenze di base atte ad affrontare con sistematicità la lettura delle opere;
- Capacità nell'operare analisi e confronti per una compiuta e organica espressione di un'idea o interesse personale.

## CONTENUTI

### **DISEGNO**

Prospettiva centrale col quadro perpendicolare al geometrico e metodo dei punti di distanza  
 Prospettiva accidentale di solidi  
 Ombre di solidi in prospettiva  
 Laboratori pittorici legati agli argomenti di Storia dell'arte studiati  
 Elementi di progettazione

### **STORIA DELL'ARTE**

#### **Il Realismo**

Courbet: Fanciulle in riva alla senna, Gli spaccapietre, L'atelier del pittore  
 Millet: Le spigolatrici, L'Angelus  
 Daumier: Il vagone di terza classe  
 La Scuola di Barbizon: caratteri generali  
 I Macchiaioli: Giovanni Fattori, Silvestro Lega.

#### **La nuova architettura del ferro in Europa**

Paxton: Crystal Palace  
 Eiffel: La Tour Eiffel

#### **La nascita della fotografia**

#### **L'Impressionismo**

Edouard Manet: La colazione sull'erba, L'Olympia, Il bar alle Folies Bergère  
 Claude Monet: Impression. Soleil levant, La cattedrale di Rouen  
 Edgar Degas: Lezione di danza  
 Pierre-Auguste Renoir: Bal au Moulin de la Galette, Le bagnanti  
 Il fenomeno del Giapponismo

#### **Tendenze post-impressioniste**

Paul Cézanne: la Montagna di Sainte Victoire, I giocatori di carte  
 Paul Gauguin: La visione dopo il sermone, Due donne tahitiane  
 Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Notte Stellata, Autoritratto con l'orecchio bendato,  
 Chiesa ad Auvers, Campo di grano con corvi  
 Henri de Toulouse-Lautrec

#### **Il Puntinismo**

Paul Seurat: Una domenica pomeriggio sull'isola della *Grande-Jatte*

#### **Il Divisionismo**

Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato

#### **L'Europa tra Ottocento e Novecento**

#### **L'Art Nouveau**

Gustav Klimt: La Nuda Veritas, Il Bacio, Il Fregio di Beethoven

#### **La Secessione viennese**

Joseph Maria Olbrich, il Palazzo della Secessione

Adolf Loos: Villa Steiner, Villa Muller

Il Modernismo e Antoni Gaudì: Casa Batllò, Casa Milà, la Sagrada Família

### **Le Avanguardie storiche**

#### **L'Espressionismo**

Edvard Munch: L'Urlo, Pubertà

Egon Schiele: Autoritratto con le dita aperte, Abbraccio: coppia di amanti (II)

Oskar Kokoschka: La Sposa nel vento

-Il gruppo Die Brücke

Kirchner: Marcella, Nudo allo specchio

-I Fauves

Henri Matisse: Ritratto con la riga verde, La Danza, Nudo rosa

#### **Il Cubismo**

Pablo Picasso: Periodo Blu e e Periodo Rosa, caratteri generali. Il Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Les demoiselles d'Avignon, Guernica

Georges Braque: Case all'Estaque

Robert Delaunay, Juan Gris, Fernand Léger

#### **Il Futurismo**

Umberto Boccioni: La Città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio, Visioni simultanee, Gli stati d'animo

Giacomo Balla: Ragazza che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio, Compenetrazioni iridescenti

Luigi Severini: Danzatrice + Mare + Vela = Mazzo di fiori (Danseurs), Danza dell'orso = barche a vela+ vaso di fiori

Fortunato Depero

L'aeropittura: Gerardo Dottori, Tullio Crali

Antonio Sant'Elia: La città nuova

#### **Il Dada**

Marcel Duchamp: Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.

Man Ray: Cadeau, Le violon d'Ingres

#### **Il Surrealismo**

Joan Mirò: Il carnevale di Arlecchino, Le costellazioni, Blu I-II-III

René Magritte: I valori personali, La condizione umana, L'uso della parola I, Il figlio dell'uomo, Gli amanti

Salvador Dalì: Sogno causato dal volo di un'ape, La persistenza della memoria, L'enigma di Hitler

Max Ernst

#### **L'Astrattismo**

-Der Blaue Reiter

Vasilij Kandinskij: Primo acquerello astratto, Composizioni e Improvvvisazioni

Paul Klee: Strada principale e strade secondarie, Dapprima innalzatosi dal grigiore della notte...

#### **De Stijl**

Piet Mondrian: Albero rosso, Albero argentato, Melo in fiore, Composizioni, Victory Boogie-Woogie

Gerrit Rietveld e Theo Van Doesburg

#### **Il Costruttivismo**

#### **Il Suprematismo**

Kazimir Malevic: Quadrato nero su fondo bianco, Quadrato bianco su fondo bianco

#### **La Metafisica**

Giorgio de Chirico: L'enigma di un pomeriggio d'autunno, Le muse inquietanti, Canto d'amore

Carlo Carrà: La Musa metafisica

Alberto Savinio: L'annunciazione

Giorgio Morandi: Natura morta metafisica

**La Scuola di Parigi**

Amedeo Modigliani, Marc Chagall

**Il Razionalismo e l'Organicismo in architettura**

Il Bauhaus

Walter Gropius: complesso architettonico del Bauhaus a Dessau

Mies van der Rohe: Padiglione tedesco a Barcellona, Poltrona Barcellona, Seagram Building

Le Corbusier: Villa Savoye, Unità di abitazione di Marsiglia, la Chaise longue, Notre- Dame- du- Haut

Frank Lloyd Wright: la casa sulla cascata, Il Museo Guggenheim di New York.

Alvar Aalto: Biblioteca di Viipuri, Villa Mairea, Sanatorio di Paimio, Chiesa di

Santa Maria Assunta a Riola di Vergato

**Tendenze artistiche contemporanee****METODOLOGIA**

Nell'affrontare le tematiche di studio l'attenzione è stata concentrata su momenti e opere di rilievo che hanno consentito di risalire alle personalità dominanti, alle scuole, alle correnti più significative. È stata perseguita, il più possibile, un'integrazione tra lo sviluppo teorico dell'argomento e operazioni grafiche intese come strumento di approfondimento e rielaborazione nella lettura delle opere e dei linguaggi formali. Si sono tenute lezioni frontali, col supporto della LIM, e lezioni articolate in forma dialogica. La pratica del disegno non è stata limitata all'apprendimento di regole e convenzioni, ma ha ampliato il campo d'indagine alle problematiche del vedere e analizzare le forme per ottenere una rappresentazione completa e inequivocabile degli oggetti. In riferimento all'indirizzo scientifico gli alunni sono stati portati alla capacità di formalizzare gli oggetti in pianta, prospetto, assonometria e prospettiva, sviluppando quelle abilità che consentono di intervenire in modo efficace nel mondo delle forme sulla base di precisi criteri metodologici. Alcuni degli argomenti affrontati sono stati trattati applicando la metodologia Clil.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione è stata strettamente collegata alla programmazione e il livello di preparazione conseguito dagli studenti ha avuto come oggetto il grado di raggiungimento degli obiettivi sopra indicati. Gli strumenti della valutazione hanno avuto carattere di pluralità e diversificazione al fine di favorire effettivi criteri di oggettività nella misurazione delle prove di verifica:

- le prove orali hanno compreso interrogazioni individuali e di gruppo interventi personali in fase di discussione, relazioni di sintesi, eventuali questionari;
- le prove grafiche hanno compreso la produzione di elaborati svolti in classe ed esercitazioni assegnate come lavoro svolto a casa;
- la partecipazione al lavoro di classe, l'impegno dimostrato, l'autonomia, il progresso individuale sono stati considerati elementi significativi della valutazione complessiva.

**MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI**

Libri di testo, fotocopie, audiovisivi, computer.

Il Docente

**LICEO SCIENTIFICO**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** a.s. 2018/19

Docente: prof. Pepe Giovanni

CLASSE 5<sup>^</sup> As**RELAZIONE**

Andamento didattico-disciplinare:

La classe nel corso dell'anno scolastico si è mostrata attenta e interessata a tutte le problematiche della disciplina. Gli alunni hanno assunto un comportamento sostanzialmente corretto, adeguato alle regole scolastiche, anche se a volte caratterizzato da una eccessiva vivacità. Con tutti si è stabilito un rapporto di reciproca fiducia il che ha fatto in modo da creare un clima sereno per lo svolgimento della didattica.

Frequenza delle lezioni:

La frequenza alle lezioni è stata assidua e costante.

Tipologie di verifiche effettuate:

Interrogazioni orali formali.

Relazioni su argomenti spiegati.

Preparazione di lavori su argomenti sia della teoria che delle schede tecniche degli sport di squadra.

Test.

Verifiche pratiche nelle ore di lezione sul campo.

Profitto e rendimento scolastico:

Vivo è stato l'interesse per la disciplina espresso dalla totalità degli alunni che hanno partecipato attivamente al dialogo educativo.

Apprezzabili gli approfondimenti personali di alcuni alunni.

I risultati conferiti sono da considerarsi buoni, ottimi e, in alcuni casi lodevoli.

Il programma è stato svolto secondo quanto preventivato ad inizio anno scolastico, nonostante non si siano svolte alcune ore di lezione per motivazioni varie. La scelta dei contenuti è stata il più possibile varia, nel tentativo di stimolare la curiosità degli alunni verso i molteplici aspetti della materia, e progressiva, sia dal punto di vista dell'impegno muscolare che coordinativo. Nel percorso relativo alle diverse esperienze, si è registrato un buon incremento delle capacità

condizionali, di controllo e adattamento motorio, cercando di favorire l'acquisizione e il consolidamento di competenze e rafforzando il bagaglio personale di ciascun allievo.

#### Argomenti svolti

Premesso che, nell'offerta formativa disciplinare, presentata per il corrente anno scolastico gli obiettivi educativi propri della disciplina erano: • *Affinare la capacità cinestetica e sensoperceptiva*, controllare e regolare i movimenti nel tempo e nello spazio; affinare la coordinazione nelle sue diverse espressioni; favorire lo sviluppo organico. • *Sviluppare aspetti affettivo-emotivi*: controllare la propria emotività ed impulsività; acquisire fiducia in sé e nelle proprie capacità; acquisire il gusto di "fare le cose"; superare il timore del giudizio degli altri; accettare i propri limiti. • *Sviluppare aspetti intellettivo-cognitivi*: • favorire la capacità di ascoltare, di riflettere, di scegliere, di memorizzare, di valutare, comprendere parole, concetti, regole ecc.; • favorire la capacità di collegare e riutilizzare, in altre situazioni, le conoscenze acquisite nell'ambito delle attività motorie. • *Sviluppare abilità di relazione*: • far acquisire la disponibilità a collaborare con i compagni; • far comprendere ed accettare le regole del gioco; • far acquisire atteggiamenti di solidarietà; • far acquisire la capacità di adeguare i propri comportamenti alle diverse situazioni; • sviluppare il senso del rispetto per le attrezzature e le strutture della scuola come dell'ambiente in generale;

I risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza sono in termini di:

#### CONOSCENZE

Conoscere la tecnica individuale e la tattica di squadra nel gioco del calcio, della pallavolo e del tennis-tavolo . Conoscere il metodo di organizzazione di una lezione e le fasi di allenamento. Conoscere il regolamento tecnico di gioco e il codice arbitrale.

#### COMPETENZE

Praticare il calcio, la pallavolo e il tennis-tavolo utilizzando i fondamentali individuali, applicando il regolamento a fini tattici. Arbitrare gli incontri scolastici.

Docente  
Pepe Giovanni

**RELAZIONE FINALE** Classe: VAs a.s. 2018-19

Disciplina: Religione

Docente: Madeo Anna

La classe quinta sez. A è costituita da 27 allievi per la maggior parte provenienti dal comune di Sarno. La classe mi è stata assegnata quest' anno e subito si è stabilita una buona intesa . Il comportamento corretto ed educato, ha consentito uno svolgimento abbastanza regolare delle lezioni. Gli alunni si sono interessati allo studio della disciplina, soprattutto perché hanno compreso il valore ed il significato che ha nella vita di ognuno di noi. Il programma è stato svolto come previsto nella programmazione iniziale. In modo particolare ho inteso realizzare un collegamento con altre discipline per consentire una visione globale ed armonica dei diversi argomenti trattati. Convinta che questo insegnamento non possa restringersi entro i limiti del testo scolastico, mi sono impegnata a presentare questa disciplina come essenziale per lo sviluppo integrale della persona. Il grado di istruzione e il profitto della classe è positivo. Si è cercato di potenziare lo spirito di osservazione e di ricerca, di suscitare interessi e di favorire la capacità di ragionamenti e di educare alla socialità per conseguire una unica meta: la formazione umana e sociale.

Sarno

Il Docente  
Anna Madeo

## Il Consiglio di classe

|   | <b>Docente</b>               | <b>Materia</b>                  | <b>Firma</b> |
|---|------------------------------|---------------------------------|--------------|
| 1 | Prof.ssa Esposito Luisa      | Italiano e Latino               |              |
| 2 | Prof.ssa Pepe Anna           | Lingua e letteratura<br>Inglese |              |
| 3 | Prof.ssa Panella Claudia     | Storia e Filosofia              |              |
| 4 | Prof. Albano Sarno Salvatore | Matematica e Fisica             |              |
| 5 | Prof.ssa Aliberti Rosa Maria | Scienze                         |              |
| 6 | Prof.ssa Saviano Anna Maria  | Disegno e Storia<br>dell'arte   |              |
| 7 | Prof. Pepe Giovanni          | Scienze Motorie                 |              |
| 8 | Prof.ssa Madeo Anna          | Religione                       |              |

Sarno 14/05/201

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Vastola

## ALLEGATI

- PROGETTO (PCTO) : SAPERI E SAPORI
- PROGETTO (PCTO): CROCE ROSSA ITALIANA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

## 1. TITOLO DEL PROGETTO

**SAPERI E SAPORI**

## 2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

**LICEO CLASSICO STATALE "T. L. CARO".**

Con sezioni annesse di Liceo Scientifico –Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico

Via Roma, 28 - Sarno (SA) – C.F. 80021720653 - codice meccanografico: SAPC10000P

☐081/5137321-081/5137668 – Fax 081/5137311

web site: [www.licei.gov.it](http://www.licei.gov.it) – e-mail: [sapc10000p@istruzione.it](mailto:sapc10000p@istruzione.it) – PEC:

[sapc10000p@pec.istruzione.it](mailto:sapc10000p@pec.istruzione.it)

Dirigente Scolastico: PROF.VASTOLA GIUSEPPE

## 3. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione :**Fattoria ALPEGA**

Indirizzo:**Sarno (SA)**

## 4. ALTRI PARTNER ESTERNI

1.Denominazione:**CNR**

Indirizzo:**Pozzuoli (Na)**

2.**Legambiente Campania**

3.**Istituto zooprofilattico di Portici (NA)**

## 5. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

### 5.1 Fattibilità e Motivazione dell'idea progettuale

L'idea progettuale nasce dalla volontà dell'Istituzione Scolastica di essere sempre più vicina alle esigenze ed alle aspettative degli allievi frequentanti e quindi di favorire una forma di contatto e confronto con il mondo del lavoro/università.

A questa volontà comune dei tre plessi si aggiunge la dichiarata disponibilità delle aziende/enti a collaborare alla realizzazione del progetto, consentendo agli allievi un primo contatto, anche informale, con il mondo del lavoro.

In particolare, per i licei, la scelta di optare per la sperimentazione dell'alternanza scuola - lavoro è stata anche motivata dalla volontà di creare occasioni di valorizzazione delle eccellenze, privilegiando gli studenti più impegnati e più motivati ad approfondire tematiche e metodologie in campo scientifico.

Il progetto, così come articolato, è certamente fattibile, dal momento che, si prevedono tempi distesi per lo svolgimento e l'attuazione dello stesso.

### 5.2 Obiettivi Misurabili e Criteri di Successo del progetto ( scopo, tempi, costi, qualità, altro ...)

Per come già indicato, scopo principale di questo progetto di Alternanza Scuola – Lavoro è di consentire agli allievi frequentanti il Liceo Scientifico, di confrontarsi con il mondo del lavoro assistiti, comunque, dal tutor aziendale.

I tempi, necessariamente, saranno distesi, per evitare di bloccare l'attività didattica della classi in qualche modo coinvolte nel progetto. Certamente, in ogni caso, questi dovranno essere concordati con i partner del progetto al fine di ottimizzare lo svolgimento dello stesso. Si prevede un arco temporale di tre anni per la classe Terza e di due anni per classe Quarta del Liceo Scientifico.

La qualità del progetto è legata alla scelta di aziende/enti partner apprezzati in ambito locale e regionale sia per la serietà del loro operato che per la professionalità del personale a loro disposizione ed infine anche per i risultati realizzati.

### **5.3 Analisi, indagini e risultati dei fabbisogni formativi e professionali e Risultati Attesi del progetto**

Per quel che riguarda i fabbisogni formativi e professionali degli allievi ci si è mossi cercando di individuare sul territorio aziende e/o enti che svolgessero un'attività di ricerca coerente con l'indirizzo scientifico dei corsi seguiti.

L'azienda Alpega di Sarno opera da tempo nel campo dell' Agricoltura Biologica .Da sempre attenta alla salute dei consumatori ,essa collabora con il CNR di Napoli ,con l' Istituto zooprofilattico di Portici nonché con l'associazione Legambiente Campania, a progetti di ricerca rivolti a sensibilizzare i cittadini del futuro sul problema della tutela ambientale e a promuovere elementi di conoscenza per una corretta educazione ad un' alimentazione sana e genuina come importante investimento per la salute.

Per quel che riguarda i risultati attesi del progetto, possiamo individuarne alcuni complessivi, di valenza più generale, ed altri relativi agli allievi, e quindi più particolari.

Tra i primi, includiamo la possibilità di:

- ❖ attuare modalità di apprendimento flessibili che coniughino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ❖ utilizzare conoscenze e capacità per acquisire nuove competenze;
- ❖ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- ❖ arricchire la formazione appresa nei percorsi scolastici e formativi individualizzati con l'acquisizione di competenze sul campo;
- ❖ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le inclinazioni personali.

Dal lato degli allievi, invece:

- ❖ Comprendere e acquisire consapevolezza sulle problematiche lavorative, in particolare, sull'assunzione di responsabilità e sul rispetto delle regole;
- ❖ Acquisire esperienze in situazione;
- ❖ Applicare praticamente le competenze acquisite in aula;
- ❖ Creare contatti con il territorio e acquisizione/sviluppo delle capacità relazionali in ambito lavorativo e quindi di capacità operative di lavorare in team e di coordinamento all'interno di una struttura articolata in più settori; gestire le relazioni con l'esterno.

## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

### - STUDENTI

Alunnidelle classi IIIAs del Liceo Scientifico e IV Ap del Liceo Scientifico/Scienze Applicate

### -COMPOSIZIONE DEL CS

| <b>Composizione del CTS/ CS</b>           |  |                             |
|---|--|-----------------------------|
| <b>Cognome e Nome<br/>(per i docenti)</b> | <b>Funzioni</b>  | <b>Materia insegnamento</b> |
| <b>VASTOLA GIUSEPPE</b>                   | <b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>  |                             |
| <b>CRESCENZICRISTINA</b>                  | <b>DOCENTE ( FUNZIONE<br/>STRUMENTALE ALTERNANZA<br/>SCUOLA LAVORO )</b> | <b>ITALIANO</b>             |
| <b>ALIBERTI ROSA<br/>MARIA</b>            | <b>DOCENTE</b>   | <b>SCIENZE</b>              |
| <b>IORE ANNA LUISA</b>                    | <b>DOCENTE</b>   | <b>SCIENZE</b>              |
| <b>PEPE ANTONIO</b>                       | <b>RESPONSABILE TECNICO<br/>FATTORIA ALPEGA</b>                          |                             |
| <b>DE PRISCO ROCCO</b>                    | <b>RICERCATORE CNR Pozzuoli (Na)</b>                                     |                             |

#### IL CS

- Collabora alla stesura del progetto
- Facilita la gestione del progetto
- Consiglia sulla predisposizione degli strumenti di valutazione
- Facilita la diffusione delle esperienze

**-COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI**

**-Insieme ai tutor verificano e valutano il raggiungimento delle competenze**

**- COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

#### TUTOR INTERNO

Insieme ai docenti del consiglio di classe individua le competenze formative dell'alternanza per ogni allievo.

Redige e verifica la correttezza del progetto formativo.

Si interfaccia con gli allievi e i tutors aziendali durante l'attività in azienda.

Accompagna gli allievi nell'esperienza di alternanza.  
 Controlla gli adempimenti burocratici legati alla realizzazione del tirocinio.  
 Monitora lo svolgimento del percorso formativo.  
 Insieme ai docenti del consiglio di classe verifica e valuta il raggiungimento delle competenze

#### TUTOR ESTERNO

Collabora alla progettazione dello specifico percorso di alternanza che ospiterà.  
 Gestisce l'attività esterna di cui è responsabile e il percorso che gli è stato affidato in collaborazione con il responsabile del progetto e del tutor interno.  
 Stila il report dell'esperienza aziendale in collaborazione con il tutor interno.  
 Facilita la diffusione delle esperienze.

### **7. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO**

1. Consolidamento della motivazione al percorso formativo scolastico scelto
2. miglioramento dei comportamenti aventi un valore sociale,
3. maggior coesione e sviluppo della capacità di negoziazione,
4. conseguimento di una maggior autonomia:  
 nel gestire i tempi richiesti,  
 nel comportamento in luoghi non noti e fuori dal contesto familiare,  
 nel rispetto dei luoghi,  
 nell'utilizzo dell'abbigliamento consono all'attività,  
 nella gestione di procedure di laboratorio (note e non),
5. padronanza nell'utilizzo di apparecchiature scientifico-tecnologiche e degli strumenti informatici,
6. potenziamento delle competenze e approfondimento delle conoscenze scientifiche e tecnico-professionali nell'ambito del controllo qualità chimico-biologico nei diversi settori.
7. maggiore consapevolezza della stretta interdipendenza tra alimentazione e salute.
8. riflessione sul problema della tutela ambientale ed educazione al rispetto, all'amore e alla salvaguardia ambientale.
9. acquisizione di conoscenze sui fattori ambientali che influenzano la qualità di vita dell'intera comunità residente nel territorio

### **8. AZIONI E FASI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE**

Fasi ed articolazioni del progetto

Il progetto intende consentire un primo inserimento degli studenti nelle aziende del territorio che operano nei settori agricolo, chimico e biologico. In seguito ad esperienze di alternanza scuola-lavoro, effettuate in anni precedenti si è osservato che le competenze culturali e professionali degli studenti della classe terza sono tali da consentire un iniziale e agevole ingresso degli stessi in tutti

gli ambiti del settore analitico, creando così un rapporto formativo e collaborativo fra il mondo della scuola e le aziende presenti sul territorio.

La scelta del percorso formativo nasce per dare risposta ad esigenze diverse provenienti dagli allievi, dai docenti del consiglio di classe (cdc) e dalle aziende promotrici interessate a promuovere una coscienza ecologica e ad accogliere figure anche spendibili nel mercato del lavoro.

In particolare per gli allievi l'esperienza del percorso formativo rappresenta un importante momento per venire a conoscenza del mondo del lavoro direttamente sul campo e poter integrare e consolidare le competenze acquisite.

Il cdc promuove questa attività didattica ritenendola parte integrante nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza, scientifiche e tecnico-professionali dell'alunno.

Le aziende e gli enti pubblici hanno la possibilità di conoscere meglio il sistema scolastico con le relative modalità formative, di preselezionare e formare futuri collaboratori e nuovi imprenditori per migliorare il mercato del lavoro.

#### Fase 1 – Definizione e integrazione delle competenze

Questa fase rappresenta il primo momento di definizione delle competenze perseguibili attraverso il progetto. La fase dovrà prevedere un lavoro collegiale tra la scuola e le aziende. Oggetto del lavoro dovrà essere un'analisi del contesto lavorativo, dei ruoli oggetto del percorso e di conseguenza le competenze di cittadinanza e tecnico scientifiche che potranno essere acquisite.

Dal punto di vista gestionale la fase prevede una serie di incontri tra il Tutor scolastico ed il Tutor aziendale per la definizione e la condivisione del progetto.

Il Progetto prevede la definizione degli obiettivi formativi, delle competenze da conseguire, delle strategie di valutazione, dei ruoli e dei profili professionali di riferimento.

Il Tutor scolastico e il Tutor aziendale programmano incontri di lavoro per la stesura del piano generale del percorso; la personalizzazione dei percorsi è a carico del solo Tutor scolastico.

#### Fase 2 – Stage in Istituto e in Azienda con professionisti

In questa fase si svolgeranno in Istituto e in Azienda, utilizzando strutture, risorse e competenze sia interne che esterne, corsi strutturati in modo teorico pratico, per la formazione in specifici settori di competenza, sotto la guida di professionisti affermati in un particolare ambito lavorativo che presenteranno lavori di ricerca sul monitoraggio di vari inquinanti presenti nell'acqua, nell'aria, nel suolo e negli alimenti e dei loro effetti sulla salute dei cittadini. I corsi saranno frequentati

dagli studenti che dimostreranno un interesse esplicito per la tematica trattata e saranno effettuati utilizzando le tecnologie informatiche (Lim, computer, rete internet ecc.) e locali (aule attrezzate) dell'Istituto e le strutture aziendali esterne messe a disposizione dal professionista responsabile del corso. I corsi saranno svolti in orario scolastico .

Fase 3 – Realizzazione di servizi e di attività formative, orientative.

La metodologia del tirocinio formativo sarà supportata da una fase teorica di:

- preparazione all'alternanza.
- attività tecnico-pratiche dedicate ad alcune uscite didattiche, in campo, per valutare anche la qualità dell'ecosistema del Fiume Sarno ubicato nel territorio mediante lo svolgimento di analisi chimico-microbiologiche dell'acqua (controlli comunemente svolti da molti enti che collaborano con l'azienda in cui gli alunni sono inseriti durante l'alternanza).
- verifica finale e ricaduta dell'esperienza . La fase è dedicata alla promozione dell'auto-valutazione oltre che alla valutazione degli apprendimenti raggiunti.

### Struttura organizzativa

| Ore di preparazione<br>In aula<br>10                   | Ore in azienda | Durata totale ore |
|--|----------------|-------------------|
| 10 h di analisi chimico fisiche<br>10 h stage a scuola | 170 h          | 200               |

## 9. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

### Attività previste per il percorso in azienda

1. Ricerca di aziende ubicate nel territorio che operano nell'ambito del profilo professionale di operatore chimico biologico ad opera dei tutor scolastici.
2. Esplicitazione e condivisione del progetto da parte di tutte le componenti del consiglio di classe (docenti, studenti e famiglie).
3. Incontri tra il tutor scolastico e il tutor aziendale per differenziare e personalizzare i percorsi formativi in situazione degli allievi:
  - definizione dei ruoli del cdc, dei Tutor e degli allievi;
  - definizione delle competenze da conseguire;
  - individuazione e organizzazione del percorso formativo;
  - predisposizione e condivisione della griglia di valutazione;
  - condivisione della convenzione

### **Attività previste per il percorso a scuola**

1. Lezioni di preparazione all'alternanza in azienda/enti a cura dei tutor scolastici, dei componenti del consiglio di classe.
2. Illustrazione dei principali organigrammi aziendali ed enti in cui gli alunni sono inseriti durante il percorso di alternanza.
3. Attività volte a promuovere la capacità di negoziazione: giochi di ruolo, discussioni guidate a cura di docenti esterni.
4. Consegna e spiegazione agli allievi degli strumenti che accompagnano il percorso in azienda (diario di bordo).
5. Illustrazione e spiegazione della convenzione e della griglia di valutazione.
6. Autovalutazione degli allievi in entrata e in uscita dal percorso aziendale.
7. Valutazione finale dell'attività di alternanza a cura del tutor aziendale e del consiglio di classe mediante relazioni scritte e orali.
8. Valutazione del gradimento dell'esperienza.

### **10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO**

Attività previste :**Presentazione del progetto**

Modalità di svolgimento: **In aula**

### **11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**

Attività previste: **Ulteriore periodo di stage.Frequenza dei corsi.**

Modalità di svolgimento:**In azienda e in Istituto**

### **12. ATTIVITÀ LABORATORIALI**

Analisi qualitative , quantitative e microbiologiche su campioni di acqua e terreno

### **13. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING**

LIM,Computer,utilizzo dei Social Network per creare gruppi di contatto e per la diffusione delle esperienze dei materiali informativi.

### **14. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

I principali strumenti di monitoraggio e valutazione del tirocinio sono:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL TIROCINIO (a cura del Tutor aziendale)

La griglia di valutazione è proposta dal cdc e dal Tutor scolastico e viene condivisa con il tutor aziendale. La valutazione è a cura del tutor aziendale e deve tenere conto di alcuni indicatori quali:

- Rispetto delle regole e procedure in uso in azienda,
- Capacità di problem solving,
- Abilità tecniche coerenti con il percorso scolastico
- Capacità di gestione delle relazioni interpersonali
- Capacità di operare in team

DIARIO DI BORDO (a cura dell'allievo)

Il Diario di Bordo è un utile strumento di cui si può avvalere il tirocinante per prendere consapevolezza del proprio percorso formativo/orientativo in azienda e per auto-valutare l'esperienza di tirocinio formativo. Seguendo le indicazioni fornite dal Tutor scolastico (la traccia da seguire può prevedere griglie di valutazione oppure domande aperte), il tirocinante mantiene giornalmente aggiornato il suo diario con annotazioni che ripercorrono le seguenti tematiche:

- descrizione delle attività svolte nell'arco della giornata e delle attrezzature/strumenti utilizzati;
- descrizione delle tempistiche dedicate ad ogni attività;
- auto-valutazione della qualità del lavoro svolto;
- analisi e riflessione sugli errori commessi;
- elenco delle conoscenze acquisite;
- descrizione delle difficoltà incontrate;
- considerazioni sui rapporti instaurati con il Tutor e i colleghi.

Il controllo del Diario di Bordo è effettuato dal Tutor scolastico e dal consiglio di classe.

#### SCHEDA PER LA VALUTAZIONE FINALE DEL TIROCINIO (a cura del cdc)

Il cdc decide di valutare gli apprendimenti conseguiti mediante elaborati scritti di diverse tipologie. Inoltre tiene conto della valutazione attribuita dal tutor aziendale e del diario di bordo dello studente.

Le fasi del processo di valutazione saranno :**ex ante, in itinere,ex post.**

La valutazione finale concorrerà al punteggio per l'ammissione dell'esame.

In sede di scrutinio il Consiglio di classe procederà:

- a) alla **valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta**; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

### **15. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)**

Il tutor scolastico coordina tutte le attività programmate, precedentemente indicate: progettazione, realizzazione in classe ed in azienda, valutazione. Inoltre coordina i vari soggetti coinvolti coadiuvato dai docenti del consiglio di classe.

Il tutor scolastico coadiuvato dai docenti del consiglio di classe monitora tutte le fasi dell'alternanza.

Individua e visita le aziende scelte per controllare che il profilo professionale aziendale sia coerente con il curriculum scolastico.

Al termine dell'esperienza di alternanza il tutor aziendale compila la griglia di valutazione condivisa con il consiglio di classe e con il tutor scolastico in cui gli indicatori prendono in considerazione competenze di cittadinanza, dell'asse tecnico-scientifico e dei linguaggi.

Il consiglio di classe valuta l'attività di alternanza mediante una relazione scritta e test di valutazione sull'utilizzo di procedure e attrezzature utilizzate.

Al termine di tutto il percorso, il consiglio di classe, tenendo conto della valutazione espressa dal tutor aziendale e dai test proposti ne quantifica l'efficacia con un punteggio che avrà una ricaduta sulle discipline caratterizzanti ( biochimica e laboratorio, chimica organica, scienze della terra – informatica ), su italiano e inglese.

Il gradimento da parte dell'alunno e della famiglia sull'attività di alternanza viene rilevato mediante un questionario in cui sono inseriti gli indicatori sull'efficacia dell'esperienza realizzata e sulla disponibilità ad una collaborazione con l'azienda e con la scuola.

## **16. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF**

### **Competenze chiave di cittadinanza**

- ❖ **Imparare ad imparare:** saper organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ❖ **Progettare:** elaborare le attività di lavoro utilizzando le conoscenze apprese, valutando i vincoli e le possibilità esistenti e verificando i risultati raggiunti.
- ❖ **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso, rappresentare fenomeni, concetti, procedure utilizzando linguaggi differenti e più conoscenze disciplinari mediante l'utilizzo di supporti informatici.
- ❖ **Collaborare e partecipare:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nell'ambiente di lavoro e interagire in gruppo relazionandosi fra i pari e con i diversi tutor, imparando a gestire le eventuali conflittualità nella realizzazione delle attività collettive e nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ❖ **Sviluppare la capacità di problemsolving.**
- ❖ **Autovalutazione delle capacità di rispettare le regole lavorative (rispetto dei tempi, utilizzo dell' abbigliamento adeguato e dei dispositivi di protezione individuali).**

### Competenze dell'asse scientifico-tecnologico

- ❖ Sviluppare la consapevolezza dei legami fra scienza e tecnologia correlati con i modelli di sviluppo, di sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia dell'ambiente per risolvere problemi concreti mediante soluzioni scientifico-tecnologiche appropriate.

### Competenze dell'asse dei linguaggi

- ❖ Comprendere ed interpretare testi scritti (scientifici-tecnologici) in italiano ed inglese e saper gestire l'interazione comunicativa verbale nel contesto lavorativo

### ABILITA'

- ❖ Saper rispettare i tempi procedurali dell'attività lavorativa e sapersi organizzare in funzione dei compiti assegnati.
- ❖ Saper riconoscere le funzioni e i ruoli del personale con cui ci si relaziona e sapersi relazionare responsabilmente con essi.
- ❖ Saper individuare gli elementi fondamentali per procedere alla risoluzione di semplici "casi".
- ❖ Saper contestualizzare il proprio ruolo nell'ambito lavorativo.
- ❖ Saper utilizzare i mezzi informatici (programmi word ed excel) per apprendere e rappresentare le informazioni raccolte nel contesto lavorativo.
- ❖ Saper risolvere semplici problemi tecnico-scientifici, utilizzando le conoscenze acquisite.
- ❖ Saper comprendere gli obiettivi e la metodologia del campionamento.
- ❖ Saper rispettare consapevolmente le norme di sicurezza nel contesto lavorativo e i tempi aziendali.
- ❖ Saper eseguire semplici analisi chimico-biologico nel rispetto della normativa vigente negli ambiti del settore professionale.
- ❖ Saper effettuare le operazioni preliminari per l'utilizzo delle principali apparecchiature e strumentazioni di analisi chimiche e/o biologiche

### CONOSCENZE

- ❖ Acquisire conoscenze relative al contesto lavorativo, all'organizzazione (funzioni) e all'organigramma (ruoli) aziendale.
- ❖ Conoscere le modalità di relazione e comunicazione interpersonali.
- ❖ Saper quali sono gli Organi di controllo istituzionale e le loro competenze.
- ❖ Conoscere la normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza e di rischio chimico-biologico.
- ❖ Conoscenze di chimica generale, chimica organica e di microbiologia generale.
- ❖ Conoscenze relative alle procedure di analisi chimiche e microbiologiche.
- ❖ Conoscere il lessico scientifico di base nella lingua italiana ed inglese.
- ❖ Conoscere l'utilizzo elementare dei programmi di videoscrittura e di calcolo elettronico.

### **17. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale e dal tutor interno e dal CdC, l'istituto certifica, sulla base di apposito modello, le competenze acquisite dagli studenti nei periodi di formazione in aula ed in organizzazione aziendale.

Le competenze acquisite dagli studenti costituiscono crediti ai fini di:

- prosecuzione del percorso scolastico;
- conseguimento del diploma;
- eventuali passaggi tra sistemi di formazione;
- spendibilità nel mondo del lavoro

### **18. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI**

#### **Materiali finali prodotti:**

- Evento finale che si terrà nell'aula Magna del Liceo Scientifico
- ScienzeShow. Divulgazione delle tematiche trattate e delle attività svolte con produzione di materiali anche in formato digitale.

Data

IL RESPONSABILE DI PROGETTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_